



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

**CONVEGNO  
MALATTIA DI HUNTINGTON**

**Mai più nascosta**

**28 aprile 2026**

**Auditorium Cosimo Piccini – Lungotevere Ripa, 1  
Roma**

Egregio Presidente D'Alessio, cari Colleghi, Caregiver, Signore e Signori,

desidero innanzitutto ringraziarvi per l'invito e per l'importante occasione di confronto rappresentata da questo convegno intitolato alla "*Malattia di Huntington- mai più nascosta* "

Mi dispiace sinceramente non poter essere presente di persona, ma tengo a farvi arrivare il mio saluto e la mia piena partecipazione, anche a distanza.

L'iniziativa di presentazione del *Manifesto* ha un valore che va oltre la singola patologia. Esso richiama con forza l'attenzione su una malattia rara, genetica e neurodegenerativa che, proprio per la sua complessità clinica e per l'impatto profondo sulle famiglie, rappresenta un banco di prova per l'intero sistema sanitario e sociale.

La malattia di Huntington non è soltanto una patologia del movimento: è una condizione che coinvolge la sfera cognitiva, emotiva e comportamentale, modificando nel tempo l'identità stessa della persona e incidendo profondamente sugli equilibri familiari e sociali. È una malattia che chiede alla medicina di superare ogni approccio settoriale e di adottare una visione realmente integrata e multidisciplinare.

Come medici, siamo chiamati a raccogliere questa sfida. Il Manifesto ci ricorda con chiarezza che non basta intervenire sui sintomi: occorre accompagnare le persone lungo tutto il percorso di malattia, dalla fase preclinica fino alle fasi più avanzate, garantendo continuità assistenziale, appropriatezza delle cure e sostegno psicologico.

Particolarmente rilevante è il tema del test genetico predittivo, che impone una responsabilità ancora maggiore: quella di assicurare percorsi di counselling adeguati, rispettosi della libertà e della dignità della persona, e capaci di sostenere scelte complesse che hanno un impatto profondo sulla vita individuale e familiare.

In questo contesto, desidero richiamare un principio che ritengo fondamentale e che orienta profondamente il nostro agire professionale ovvero la convinzione che **ogni atto medico è prima di tutto un atto di pace.**



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

È un atto di pace perché si oppone alla sofferenza, perché ricuce le fratture che la malattia produce nella vita delle persone, perché restituisce dignità, ascolto e speranza. Ed è un atto di pace anche quando non possiamo guarire, ma possiamo ancora prenderci cura, accompagnare, alleviare.

Si pone, oggi, con forza la necessità di colmare alcune criticità del nostro sistema: la frammentazione tra le diverse figure professionali, la necessità di una maggiore integrazione tra ospedale e territorio, e il bisogno di riconoscere pienamente il peso sociale ed economico della malattia.

Sono indicazioni che non possiamo ignorare. Impostare ogni azione professionale e di sostegno assistenziale al principio sopra indicato è, a mio avviso, un buon punto di partenza.

Come Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ((FNOMCeO) , riteniamo fondamentale sostenere tutte le iniziative che favoriscano la formazione dei professionisti, la diffusione della conoscenza e il lavoro in rete

Conta ogni gesto di cura, ogni atto di attenzione, ogni passo verso una maggiore integrazione dei servizi, ogni investimento nella ricerca, ogni parola che contribuisce a superare stigma e solitudine. E conta, soprattutto, la consapevolezza che in ciascuno di questi gesti si esprime anche un impegno di pace.

Concludo rinnovando il mio ringraziamento alla Fondazione promotrice dell'evento e a tutte le associazioni coinvolte per il lavoro straordinario che svolgono quotidianamente. Il Manifesto rappresenta un punto di partenza concreto: ora spetta a tutti noi – istituzioni, professionisti, comunità scientifica – trasformarne i contenuti in azioni.

Vi assicuro fin d'ora l'impegno della FNOMCeO a sostenere questo percorso.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Filippo Anelli

Presidente FNOMCeO